



IO

Fissiamo l'attenzione sull'unicità di ogni bambino come essere irripetibile all'interno di un tessuto di relazioni profonde con la propria famiglia e con gli altri. Essere e stare insieme presuppone una maturità relazionale che i bambini devono maturare dal punto di vista emotivo e psicologico. Solo attraverso la costruzione di un IO forte ma flessibile e aperto verso gli altri si costruiscono un pensiero e un'identità personale che si aprono alla relazione profonda. È dunque importante che ogni bambino riesca a sviluppare la coscienza e la convinzione di saper essere e saper fare per raggiungere un livello di autostima che lo renda forte e disponibile al confronto.

Il percorso propone una serie di giochi per conoscere se stessi, il proprio nome, la propria storia e le proprie capacità riconoscendo che ognuno è diverso ma che ognuno è portatore di doni e di competenze. Nell'ultimo paragrafo parliamo di educazione alimentare con un piccolo intervento per costruire, insieme alle famiglie, un nuovo modo di accostarci al cibo e "fare colazione". Tutte le esperienze sono veicolate attraverso giochi e attività semplici per incontrare i bisogni di tutti i bambini.

Identikit

Traguardi di competenza

- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale e sa di avere una storia personale e familiare.

Obiettivi di apprendimento

- Sviluppare un'immagine positiva di sé.
- Sviluppare consapevolezza delle proprie capacità.
- Riconoscere i passaggi significativi della propria storia personale.
- Scoprire tecniche espressive e compositive per stimolare emozioni.
- Vivere e verbalizzare esperienze motorie.
- Esprimere idee e opinioni.

Parole chiave

Identità • Autonomia • Educazione alimentare

Prima di cominciare: le attività si svolgono in sezione o nel laboratorio grafico pittorico e in palestra per quattro settimane circa, un'ora per ogni attività. Si alternano momenti di sperimentazione individuale, lavoro a coppie e in piccoli gruppi e attività in grande gruppo soprattutto relativamente alle esperienze motorie.

Cose da preparare: gli attrezzi da cucina, biscotti integrali, uvetta, noci, nocciole, mandorle, arance, mele, banane, frutta di stagione, yogurt naturale, miele, latte, zucchero di canna, cacao in polvere.

Materiali utili: pellicola da cucina o foglio di acetato trasparente, cartoncino, velcro, bastoncini di legno.



Una rima per... dire chi sono

► Ritroviamoci con i bambini nella zona della conversazione o creiamo un cerchio, con sedie o cuscini, per avviare l'esperienza. Mostriamo ai bambini un palloncino e gonfiamolo davanti a loro, poi chiudiamolo facendo un nodo. "Questo palloncino è molto curioso di conoscere i nomi dei bambini di questa sezione (o gruppo) e mi ha chiesto di passare da ognuno per farselo dire".

► Passiamo il palloncino al bambino accanto a noi invitandolo a dire il suo nome. Poi proviamo a lanciare il palloncino verso un amico dicendo prima il suo nome e cercando di mandarlo nella sua direzione.

Adesso giochiamo!

► Per riuscire a conoscerci meglio proponiamo ai bambini il "gioco del galletto".

► Recuperiamo una vecchia tovaglia con cui nascondere il bambino galletto.

► Invitiamo un bambino a uscire dalla sezione o a mettersi girato verso il muro senza guardare. Indichiamo poi un bambino del gruppo che sarà il galletto e si nasconderà in ginocchio sotto la tovaglia. Diciamo la filastrocca:

HO NASCOSTO UN BEL GALLETTO
NON SI VEDE, NON LO VEDI.
HO NASCOSTO IL MIO GALLETTO
NON SI VEDE EPPURE C'È.
CHI È?

► Finita la filastrocca recitata da tutti, il bambino che è stato girato si avvicina alla tovaglia e la tocca. Il bambino nascosto deve allora fare "Chicchirichì" e il compagno deve cercare di indovinare il suo nome. Il bambino che indovina ha tre tentativi per riuscire a scoprire

il nome del compagno nascosto; il bambino galletto può modificare la sua voce in modo da non farsi riconoscere.

► **Variante:** a scelta del bambino possiamo far finta che sotto la tovaglia ci sia un gattino, un cagnolino, un leone o qualsiasi altro animaletto. In seguito a questa scelta cambiamo le parole della filastrocca di conseguenza.





10 e il mio nome

► Inviemo un biglietto a casa di ciascun bambino con questo invito:

Cari genitori,
stiamo iniziando un
percorso su cittadinanza
e identità. Per cominciare
le nostre attività vi
invitiamo a scrivere chi ha
scelto il nome del vostro
bambino e perché e se
conoscete il significato
del nome.

Grazie della vostra
collaborazione

GLI INSEGNANTI



► Prendiamo poi i biglietti inviati dalle famiglie e leggiamo le risposte dei genitori sulla scelta del nome e sul suo significato. Se qualche genitore non ha riportato il significato del nome cerchiamolo sul web digitando "significato nomi" su un motore di ricerca. Commentiamo con i bambini ogni nome e valorizziamo il suo significato.

► Proponiamo di dipingere il nostro nome per renderlo ancora più bello. Su un cartoncino 15 x 30 cm scriviamo, con il pennarello indelebile, il nome dei bambini usando delle lettere

in stampato grande, normali o a spessore. Mettiamo poi a disposizione dei pennarelli colorati indelebili, colori a tempera con pennelli piccoli, matite colorate morbide e invitiamo i bambini a colorare e decorare il loro nome per renderlo unico e speciale come loro.

► **Se qualche bambino è in difficoltà** possiamo osservare insieme le scritte di magliette, felpe, scarpe oppure cercare sul web digitando su un motore di ricerca "tipografia creativa". Osserviamo insieme i colori, le forme, le texture e le decorazioni delle varie scritte per ispirarci.

► Una volta terminate le scritte appendiamole al muro con un appendi cartello e osserviamole insieme. Cerchiamo il nome di ogni bambino e proviamo a riconoscere le lettere che lo compongono.



Ritratti dal vero

► Proponiamo ai bambini di realizzare un ritratto dal vero di ciascuno di noi (vedi box **Per fare**).

Per FARE... il mio viso

CHE COSA SERVE

Scatola di cartone, bastoncini (si possono sostituire con due cucchiaini di legno), foglio di acetato trasparente o pellicola da cucina, colori acrilici o tempera con colla.

COME SI FA

- Prendiamo una scatola di cartone con uno spessore massimo di 10-15 cm e larga almeno 50 cm.
- Fissiamo ai lati due bastoni alti circa 30 cm forando la scatola o usando del nastro adesivo in modo che rimangano fermi. Fra i due bastoni mettiamo un foglio di acetato, che fissiamo con il nastro adesivo, oppure tendiamo della pellicola da cucina e appoggiamo il tutto al centro di un piccolo tavolo.
- Prepariamo diversi vasetti con colori a tempera aggiunti a colla vinilica e, in ciascun vasetto, mettiamo un pennello di media misura, poi mettiamoli sul tavolo davanti alla scatola su un unico lato.
- Creiamo delle coppie di bambini mettendo insieme bambini più grandi o competenti con bambini più piccoli o con minore manualità. Un bambino si mette da un lato della scatola e uno dall'altra.
- Il bambino senza colori avvicina il proprio viso al foglio di acetato e l'altro lo ritrae seguendo il contorno del viso e realizzando i particolari con il pennello.

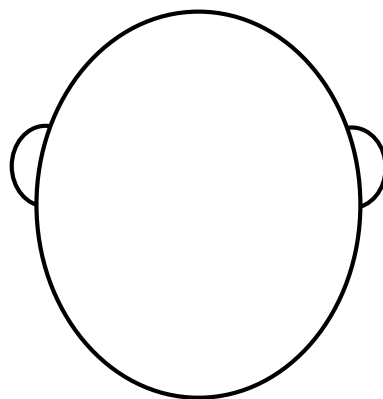
► Una volta finiti i ritratti dei bambini lasciamoli asciugare e cerchiamo insieme ai bambini uno sfondo dove appenderli. Il gioco sarà molto divertente perché il cambio di colore renderà i ritratti un po' surreali. Se abbiamo usato la pellicola da cucina fissiamola su una cornice rigida di cartone perché rimanga tesa. Sotto ogni ritratto mettiamo il nome di ciascun bambino.

► Alla fine del percorso, mandiamo a casa i ritratti con un biglietto che invita i genitori ad appenderlo alla porta della cameretta dei bambini per rendere evidente la loro identità. Invitiamo i bambini a completare la **Scheda** per una verifica sulla capacità di rappresentare il viso.

SCHEDA

IL MIO VISO

COMPLETA IL VISO CON TUTTI I PARTICOLARI.



CON QUESTO LAVORO MOSTRO DI RICONOSCERE E SAPER RIPRODURRE A LIVELLO GRAFICO ELEMENTI MANCANTI DEL VISO.